



Ai Sindaci dei Comuni

della Provincia di Bergamo

Oggetto: Interventi per il controllo della diffusione delle arbovirosi. Presenza della zanzara Tigre nella provincia di Bergamo, misure di lotta per il suo contenimento – anno 2026.

Le arbovirosi rappresentano un rischio sanitario rilevante anche sul territorio regionale, in quanto trasmesse da vettori quali zanzare appartenenti ai generi Aedes (zanzara tigre) e Culex. Le prime sono coinvolte nella trasmissione di Dengue, Chikungunya e Zika, mentre le seconde sono principalmente responsabili della diffusione del virus West Nile.

Tali infezioni sono generalmente trasmesse all'uomo attraverso la puntura di zanzare infette; per alcune arbovirosi, come West Nile, il serbatoio naturale del virus è rappresentato principalmente dagli uccelli. La maggior parte delle infezioni decorre in forma asintomatica o lieve, ma in una quota limitata di casi possono manifestarsi quadri clinici anche gravi, soprattutto nei soggetti fragili.

In tale contesto, la prevenzione e la lotta per il contenimento della diffusione delle zanzare, anche a seguito della segnalazione di un caso di malattia rivestono un ruolo fondamentale al fine di prevenire una rapida diffusione dell'infezione e l'insorgenza di focolai o vere e proprie epidemie, come già osservato in alcuni episodi verificatisi in Italia negli anni scorsi.

Alla luce di quanto sopra, una delle misure più efficaci per prevenire la diffusione di malattie virali acute trasmesse da vettori consiste nell'attuazione di piani strutturati e continuativi di disinfestazione, integrati con le attività di sorveglianza entomologica e sanitaria; tali piani devono prevedere una corretta programmazione degli interventi.

La zanzara tigre è ormai stabilmente presente in provincia di Bergamo e per contenere il fenomeno, è necessario agire principalmente sulle larve dell'insetto già nelle prime settimane di primavera proseguendo sino a fine novembre.

La lotta alla zanzara tigre, però, non può avere esiti positivi senza un attivo coinvolgimento dei cittadini. I siti a rischio di infestazione nelle aree pubbliche sono infatti solo il 10-20 per cento del totale del territorio del singolo comune, il rimanente 80-90 per cento del territorio a rischio è di proprietà privata; È quindi necessario che i cittadini mettano in atto misure di prevenzione e di trattamento nelle aree di loro competenza.

Per questo si invitano le SS.LL., come da indicazione regionale, ad adottare le seguenti azioni:

1. Censire le aree oggetto di infestazione da zanzare;
2. Individuare le aree da sottoporre agli interventi di disinfestazione larvicida;
3. Approvare il capitolato d'appalto e definire i livelli di attività con un'azienda di disinfestazione in possesso di patentino per l'utilizzo di prodotti fitosanitari;
4. Stabilire apposito capitolo di spesa per finanziare gli interventi di disinfestazione nelle aree individuate di pertinenza del Comune;
5. La programmazione deve prevedere interventi di disinfestazione ordinaria con prodotti larvicidi avendo cura di prevenire eventuali interventi adulticidi a seguito di necessità sanitarie. Gli eventuali interventi adulticidi devono essere limitati a situazioni di emergenza sanitaria e utilizzati in maniera circoscritta, come raccomandato anche dall'OMS.

Si sottolinea l'importanza che gli interventi siano predisposti secondo una tempistica che consenta di conseguire l'obiettivo di tutela della salute della popolazione ovvero l'attivazione di interventi larvicidi già nei mesi precedenti al periodo di maggior azione vettoriale.

Inoltre, i Comuni avranno il compito di effettuare:

- Il coordinamento dell'attività di disinfestazione in presenza di elevate densità di zanzare e di emergenze sanitarie (trattamenti larvicidi supplementari e/o uso focale di adulticidi, in caso di necessità ed in maniera circoscritta, come raccomandato dall'OMS);
- La verifica che le attività siano condotte in conformità alle condizioni di appalto;
- L'adozione e la diffusione di idonea "Ordinanza Sindacale" per avvisare la popolazione sui potenziali rischi di infezione, con l'indicazione di alcune misure di bonifica primaria e di igiene ambientale a cui la cittadinanza deve attenersi;
- La possibile distribuzione alla popolazione di prodotti larvicidi e/o dispositivi per il controllo dello sviluppo dei focolai larvali
- Il coordinamento con l'ATS per le attività di comunicazione rivolte alla popolazione del proprio territorio, anche al fine di garantire adeguato supporto tecnico-scientifico e una efficace gestione di eventuali situazioni emergenziali;
- L'informazione tempestiva alla cittadinanza dell'esecuzione di interventi di disinfestazione adulticidi e connessi a provvedimenti di emergenza sanitaria in caso di malattia sospetta o confermata.

Inoltre, al fine di monitorare gli interventi effettuati sul territorio, Regione Lombardia chiede cortesemente a tutti i Comuni di procedere alla compilazione della survey regionale:

Aprire il seguente link - <https://promozionesalute.regione.lombardia.it/LOCHIEDE/#/sondaggi-non-anonimi>

La compilazione della survey deve essere effettuata possibilmente entro il 30 MAGGIO 2026.

ISTRUZIONI SURVEY

Si trasmettono le istruzioni per accedere alla survey obbligatoria finalizzata ad acquisire i riferimenti dei referenti comunali per eventuali attivazioni tempestive in caso di emergenze sanitarie e a rilevare la programmazione degli interventi di disinfestazione ordinaria attivati dai Comuni:

- Aprire il seguente link <https://promozionesalute.regione.lombardia.it/LOCHIEDE/#/sondaggi-non-anonimi>
- Cliccare sul tasto "accedi" in corrispondenza della box "accesso CITTADINO".
- Inserire le proprie credenziali SPID o CIE e confermare.
- Solo dopo aver eseguito con successo l'accesso tramite SPID/CIE, recarsi nella sezione "compila survey".
- Inserire il codice nell'apposita box: ZK8PFG
- Cliccare sulla freccia verde.
- Apporre il flag privacy e poi cliccare su "compila sondaggio": se le risposte vengono salvate in bozza, possono essere modificate in un secondo momento; se le risposte vengono invece inviate definitivamente, non possono poi essere modificate.

L'argomento è inoltre trattato nei seguenti documenti regionali:

- Nota della Regione Lombardia del 28.01.2009 prot. H1 2009.0003213 - Misure di lotta per il contenimento delle zanzara e prevenzione degli eventuali focolai di malattie trasmesse da vettori (Chikungunya, Febbre del West Nile, ecc);
- Regione Lombardia Circolare 12/SAN del 15.05.2009 – Prevenzione e controllo di focolai epidemici di Chikungunya: sintesi e coordinamento degli interventi in Regione Lombardia.
- Nota della Regione Lombardia del 05.01.2010 prot. H1. 2010.0000.127 - Misure di lotta per il contenimento delle zanzara e prevenzione degli eventuali focolai di malattie trasmesse da vettori (Chikungunya, Febbre del West Nile, ecc);
- Nota della Regione Lombardia del 2.04.2012 prot. H1.2012.00.10531 - Misure di lotta per il contenimento delle zanzara e delle zecche. Prevenzione degli eventuali focolai di malattie trasmesse da vettori (Chikungunya, Febbre del West Nile, ecc);
- Nota della Regione Lombardia del 15.03.2016 prot. G1.2016.0009198 – Prevenzione degli eventuali focolai di malattie trasmesse da vettori: misure di lotta per il contenimento delle zanzare.
- Nota della Regione Lombardia del 10.04.2018 prot. I0037300 – Misure di lotta per il contenimento delle zanzare e delle zecche. Prevenzione degli eventuali focolai di malattie trasmesse da vettori.
- trasmesse da vettori: misure di lotta per il contenimento delle zanzare.

Agenzia di Tutela della Salute di Bergamo

- Nota della Regione Lombardia del 25.03.2019 prot. I0012540 – Misure di lotta per il contenimento delle zanzare e delle zecche. Prevenzione degli eventuali focolai di malattie trasmesse da vettori.
- Nota della Regione Lombardia del 14.04.2020 prot. I0033899 – Misure di lotta per il contenimento delle zanzare e delle zecche. Prevenzione degli eventuali focolai di malattie trasmesse da vettori.
- Nota della Regione Lombardia del 21.04.2021 prot. I0026872 – Misure di lotta per il contenimento delle zanzare e delle zecche. Prevenzione degli eventuali focolai di malattie trasmesse da vettori.
- Nota della Regione Lombardia del 16.03.2022 prot. I0027762 – Misure di lotta per il contenimento delle zanzare e delle zecche. Prevenzione degli eventuali focolai di malattie trasmesse da vettori.
- Nota della Regione Lombardia del 18.05.2023 prot. I0019074– Indicazioni sulla prevenzione e risposta alle arbovirosi.
- Nota della Regione Lombardia del 08.04.2024 prot. I0033513– Misure di lotta per il contenimento delle zanzare e delle zecche. Prevenzione degli eventuali focolai di malattie trasmesse da vettori.
- Nota della Regione Lombardia del 05.03.2025 prot. I0021259– Misure di lotta per il contenimento delle zanzare. Prevenzione degli eventuali focolai di malattie trasmesse da vettori.
- Nota della Regione Lombardia del 07.05.2026 prot. 0019830– Misure di lotta per il contenimento delle zanzare. Prevenzione degli eventuali focolai di malattie trasmesse da vettori.

Nel riconfermare la disponibilità e la collaborazione, porgo Distinti saluti.

Il Direttore Generale
(Dr. Massimo Giupponi)

Documento originale sottoscritto mediante firma digitale e
conservato agli atti dell'ATS in conformità alle
vigenti disposizioni (d.lgs. 82/2005 e disposizioni attuative).

Il Direttore Sanitario: Dott.ssa Nicoletta Castelli

Ufficio ATS competente: Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria – Direttore ad Interim: Dott.ssa Nicoletta Castelli

Ufficio Referente: SC Igiene Sanità Pubblica, Salute-Ambiente - Direttore: Dott. Vittorio Massimo Puglia

Funzionario referente: SC Igiene Sanità Pubblica, Salute-Ambiente Dott. Raffaello Maffi – Dirigente Professioni Sanitarie – Area Prevenzione.

posta elettronica certificata (PEC): protocollo@pec.ats-bg.it

posta elettronica ordinaria (PEO): protocollo.generale@ats-bg.it

Documento firmato da: MASSIMO GIOVANNI GIUPPONI In data: 27/05/2026

NICOLETTA CASTELLI In data: 26/05/2026

VITTORIO MASSIMO PUGLIA In data: 26/05/2026

Agenzia di Tutela della Salute di Bergamo

Via F. Gallicciolli, 4 – 24121 Bergamo – Tel. 035385111 – fax 035385245 – C.F./P.IVA 04114400163